

nica i quali hanno messo la classe degl' intelligenti in Italia in condizione di non capire più il proprio paese. « O Italiani, io vi esorto alle istorie ! ».

La definizione che più corre, perchè più semplice, è quella che si riferisce allo Stato forte. Certo che lo Stato vuol essere forte, ma ad ascoltare i teorici del pugno di ferro parrebbe che il Fascismo sia destinato a fondare in Italia una specie di Stato prussiano. Devo confessare che questo senso non si riceve mai dai discorsi del Duce il quale rifugge dalle formule dottrinarie, non si esprime per dogmi, sorride della sua fama di tiranno come di coloro che rimpiangono la libertà perduta, ed ama uscirsene, di tratto in tratto, in certe sue brave e franche dichiarazioni che tagliano la testa al toro. Egli è forse l'unico uomo che potrebbe scrivere un libro sul Fascismo. Ma ha altro da fare. Non potendo egli essere giudice di un movimento di cui è « magna pars », occor-